

 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	pon 2014-2020	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)				

 TOMASO CATULLO	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "T. CATULLO" Indirizzi: servizi commerciali, turistici, sociali e Liceo Artistico - Via Garibaldi, 10 – 32100 Belluno Tel. 0437 941678 – C.F. 80005250255 – COD. IPA UFHD3Q E-mail: blis01200t@istruzione.it - info@istitutocatullo.it - blis01200t@pec.istruzione.it	 Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto
---	---	---

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della

CLASSE 5CS

“TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI”

A.S. 2018/2019

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO E PROFILO PROFESSIONALE	4
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
Riferimenti normativi	6
Il consiglio di classe	7
Profilo della classe	7
Interventi di recupero e di potenziamento	8
Criteri di valutazione	8
Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato «Cittadinanza e Costituzione»	8
PCTO (<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL</i>)	9
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa Attività di orientamento	9
Criteri per l'attribuzione del credito	11
RELAZIONI E PROGRAMMI	13
• Italiano	13
• Storia	16
• Matematica	18
• Lingua inglese	21
• Lingua spagnola	23
• Scienze motorie e sportive	25
• Psicologia generale e applicata	27
• Igiene e cultura medico-sanitaria	29
• Diritto e legislazione socio-sanitaria	31
• Tecnica amministrativa ed economia sociale	34
• Lingua Tedesca	36
• Religione	38

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Catullo, fondato nel 1822, è una delle scuole storiche della città di Belluno. È intitolato, per volontà del Comune, a Tomaso Catullo (1782 - 1869), studioso e naturalista bellunese, docente di Girolamo Segato, che si occupò di mineralogia e geologia. La scuola nacque per rispondere all'esigenza di preparare personale qualificato nell'amministrazione e nella contabilità d'impresa. In 180 anni d'attività ha saputo formare migliaia di addetti alla segreteria e alla contabilità d'impresa apprezzati nei luoghi di lavoro in cui si sono inseriti, in molti casi anche con notevole successo personale.

L'edificio in cui si trova oggi la sede principale della scuola ha una lunga storia. Il consiglio della Serenissima, con lettera ducale del 27 giugno 1608, approvò la richiesta del Consiglio dei Nobili di Belluno di fondare un convento nella città, sotto la regola di Santa Chiara e l'invocazione di Santa Maria di Loreto (da cui il nome di Borgo e via Loreto). La costruzione iniziò nel 1612 in località detta *Favola*, oggi *Borgo Garibaldi*. L'edificio fu completato nel 1632 e fu occupato dalle suore nel 1634. Il monastero fu soppresso giuridicamente con decreto Napoleonico nel 1810 e fu immediatamente abbandonato dalle suore.

I locali dell'ex convento di Santa Chiara, acquistati nel 1811 dal Comune di Belluno, furono usati prima come magazzino e poi alcune volte come caserma.

Nel 1822 detti locali furono destinati alla scuola comunale, divisa in scuola minore e maggiore. Nel 1851 i due corsi di quarta classe furono trasformati in Scuole Reali. Nel 1863 il piano superiore dell'ex convento fu adibito a sede della scuola con tre classi che nel 1867 formarono la *Real Scuola Tecnica T. Catullo*. Il 25 novembre 1822, furono istituiti a Belluno i due corsi di quarta classe annessi alla *Imperial Real Scuola Elementare Maggiore*.

Nel 1834 fu istituita una Scuola Professionale dove venivano impartite lezioni di ornato, geometria meccanica e architettura agli artigiani, agli operai della città e agli alunni della Scuola Elementare. L'istituzione arrivò in breve a richiamare un gran numero di allievi provenienti in parte anche dai comuni limitrofi e contribuì a formare importanti artisti bellunesi tra cui Besarel, Seffer, Bortotti, Danielli, Sommovilla, Giacomini, Bettio, Gasperini, che in questa scuola appresero i primi rudimenti del disegno.

Nel 1851 fu formulato un nuovo piano d'insegnamento tecnico inferiore e superiore, applicato ai corsi di quarta classe, e l'Istituto fu trasformato in Scuola Reale inferiore, con aggiunta di un terzo anno di studio. La scuola nel 1867 fu paragonata alle altre del Regno, con facoltà di rilasciare attestati validi per l'ammissione agli Istituti Tecnici Superiori e per concorsi per l'impiego pubblico.

Con la riforma degli istituti professionali e fino all'a.s. 2010
formativa introducendo quattro indirizzi scolastici: Aziendale, Turistico, Sociale e della Grafica Pubblicitaria.

-2011 l'Is

Dall'a.s. 2010

-11 l'istit

Servizi Commerciali (ambito commerciale e ambito turistico), Professionale Servizi socio-sanitari, Liceo artistico (indirizzi figurativo, grafico, multimediale).

L'Istituto è iscritto, negli elenchi degli Organismi di Formazione della Regione Veneto, Ambito della Formazione Superiore n. A0331 con Decreto Regionale n. 780 del 20 agosto 2004.

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

Profilo professionale

Il tecnico dei servizi socio-sanitari, a conclusione del percorso di studio quinquennale, acquisisce le competenze necessarie per collaborare all'organizzazione ed attuazione di interventi specifici in risposta alle esigenze socio-sanitarie di persone singole, gruppi e comunità.

La formazione, puntando alla professionalizzazione, prevede una diretta partecipazione alle attività delle imprese socio-sanitarie presenti sul territorio, consentendo l'apprendimento di capacità operative spendibili in specifici ambiti lavorativi.

In particolare, il diplomato è in grado di:

- Adottare metodologie e strumenti operativi opportuni, collaborando a rilevare i bisogni dell'utenza e a predisporre progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione/orientamento per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi territoriali, sia pubblici che privati.
- Fornire il proprio contributo nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale.
- Cooperare alla promozione di stili di vita rispettosi di corrette norme igieniche, alimentari e di sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere bio-psico-sociale delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno/tutela della persona diversabile e della sua famiglia, per favorendone l'integrazione e il miglioramento della qualità di vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Avvalersi di metodi e strumenti di valutazione/monitoraggio della qualità del servizio erogato, nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Area di professionalizzazione:

Il percorso formativo comprende, nelle classi quarta e quinta, 132 ore complessive di alternanza scuola-lavoro che consentono l'inserimento in strutture educative e socio-sanitarie locali.

In attesa dell'accordo definitivo con la Regione Veneto per l'assetto formativo della figura professionale di O.S.S. è intenzione di questa scuola fornire agli attuali studenti in uscita la possibilità di integrare il percorso scolastico con un Corso di Qualifica Regionale di Operatore Socio-sanitario.

PROSPETTIVE:

Prosecuzione degli studi in ambito universitario (ad es., scienze infermieristiche ed ostetriche, assistenza sanitaria, scienze della riabilitazione, servizio sociale, scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, scienze politiche, sociologia...)

Inserimento lavorativo in:

- ludoteche
- assistenza scolastica
- centri educativi

Con qualifica O.S.S.:

- strutture per la terza età
- strutture per diversabili
- assistenza domiciliare
- ospedale o strutture sanitarie

QUADRO ORARIO					
DISCIPLINE	CLASSI				
	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5[^]
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria	2	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze umane e sociali	4*	4*			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2*				
Educazione musicale		2*			
Metodologie operative	4*	4*	3		
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

* = il monte ore indicato è comprensivo delle attività di compresenza

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Riferimenti normativi

OM 205 11/03/2019

Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 1 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DM n.37/2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.

3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

Consiglio di classe

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	FIRMA
Basile Ivana	Tecnica Amministrativa ed econ.	
D'Orazi Claudia	Igiene e cultura medico-sanitaria	
Cervasio Valentina	Spagnolo	
Durante Rosalba	Inglese	
Serafini Giorgia	Psicologia generale e applicata	
Sommavilla Sabina	Tedesco	
Fajeti Giulio	Lingua e Letteratura Italiana	
Nitti Michele	Diritto e legislaz. Socio-sanitar	
Marchetti Patrizia	Scienze motorie	
Sommacal Bruno	Matematica	
Sciaramenti Anna Maria	Religione	
Masè Ugo	Sostegno	
Zirilli Lucia	Sostegno	

Materie	Docenti 3° anno	Docenti 4° anno	Docenti 5° anno
Letteratura Italiana	Del Negro	Roccutto	Fajeti
Storia	Del Negro	Fajeti	Fajeti
Igiene Cult-Medi.san	Fanciullo	D'Orazi	D'Orazi
Psicolog. Gen.appl.	Moretti	Serafini	Serafini
Inglese	Martinelli	Durante	Durante
Diritto Leg.Soc-san	Cason	Nitti	Nitti
Spagnolo	Tagliente	Cernison	Cervasio
Tedesco	Sonaggere	Zambon	Sommavilla
Tecnica ammin.	/	D'Arrigo	Basile
Scienze motorie	Sommacal Gabriella	Marchetti	Marchetti
Matematica	Sommacal Bruno	Sommacal B.	Sommacal B.
Religione	Sciaramenti	Sciaramenti	Sciaramenti
Sostegno	Trevisan	Zirilli/ Masè	Zirilli/Masè

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. MICHELE SARDO

.....

COORDINATORE DI CLASSE PROF.
DURANTE ROSALBA

.....

DATA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO 15/05/2019

Profilo della classe

PROFILO DELLA CLASSE: SITUAZIONE DI PARTENZA, LIVELLI DI PROFITTO, ATTEGGIAMENTO VERSO LE DISCIPLINE, IMPEGNO NELLO STUDIO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO.

Gli obiettivi didattici e formativi che il consiglio di Classe si è proposto possono ritenersi nel complesso raggiunti da quasi tutti gli alunni, pur con esiti individuali e diversificati.

Il gruppo classe ha raggiunto una buona coesione e le relazioni al suo interno si sono consolidate positivamente nel corso dell'ultimo anno. Sono presenti alcuni alunni molto affidabili e maturi, i quali purtroppo, non sempre sono stati in grado di influenzare positivamente e trainare la classe. Il profilo globale della classe, alla fine del percorso formativo, presenta un buon numero di allievi molto motivato e capace la cui preparazione si assesta su livelli buoni e che è in grado di produrre interpretazioni ed elaborazioni personali degli argomenti proposti, anche su temi di indirizzo.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE ED EVENTUALI SITUAZIONI PARTICOLARI

La classe V CS "Tecnico dei servizi socio-sanitari" è composta da 16 alunni, di cui 14 femmine e due maschi, tutti provenienti dalla precedente 4 CS.

Nella classe è presente una alunna con DSA per la quale vengono applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato, nonché la scheda con le indicazioni circa le modalità di effettuazione delle prove di esame.

Tre studenti seguono un Piano Educativo Individualizzato ; due alunni con percorso curricolare per obiettivi minimi, una segue una programmazione differenziata

Otto alunni di questa classe sono stati ammessi al corso O.S.S. attivato in questo anno scolastico. Svolgono le ore teoriche nel pomeriggio, in contemporanea alla frequenza al mattino: ciò comporta un indubbio, ulteriore impegno.

Interventi di recupero e di potenziamento

MATERIA	RECUPERO	MODALITA
Igiene	Tutti hanno recuperato	<i>in itinere</i>
Diritto	Tutti hanno recuperato	<i>in itinere</i>
Spagnolo	Tutti hanno recuperato	<i>in itinere</i>
Tecnica Amm	Tutti hanno recuperato	<i>in itinere</i>

Criteri di valutazione

Le griglie di valutazione della I prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (DM 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato

Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

- Simulazioni I (19/02/2019) e II (26/03/2019) della Prima Prova
- Simulazioni I (28/02/2019) e II (07/05/2019) della Seconda Prova
- Si progettadi effettuare una terza simulazione di Seconda Prova il giorno 28 maggio
- Indicazioni per la stesura di relazione (con riferimento alle attività di PCTO) (ex ASL)

Cittadinanza e Costituzione»

SONO STATI REALIZZATI, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF, I SEGUENTI PERCORSI/PROGETTI/ATTIVITÀ

«CITTADINANZA E COSTITUZIONE» PERCORSI/PROGETTI/ATTIVITÀ

autistici adulti.

Convegno “L’Europa disgregazione o maggiore integrazione?” (13 ottobre 2018)

Evento in streaming “Costituzione a colazione” (29 novembre 2018)

Evento annuale Sulle regole, VI edizione, una conversazione tra Gherardo Colombo e gli studenti delle scuole superiori in diretta satellitare cinema.

Spettacolo teatrale ‘Tango’ (1 dicembre 2018)

Spettacolo sui desaparecidos argentini

Spettacolo “Il Muro” (28 febbraio 2019)

Spettacolo di Marco Cortesi e Mara Moschini che porta in scena la storia del Muro di Berlino, descrivendo il dramma dei totalitarismi, delle vittime dei muri fisici e ideologici, attraverso le storie vere ed esemplari di piccoli e grandi protagonisti.

Spettacolo teatrale (12 aprile 2019)

Spettacolo a cura della Rete delle scuole : ‘Una sorpresa inaspettata’ al quale hanno partecipato anche due alunne della classe

Visita guidata al tribunale di Belluno (13 maggio 2019)

Partecipazione ad una udienza

Progetto pilota Università di Padova

Durante l’anno la classe ha partecipato a cinque incontri di due ore ciascuno per un progetto di orientamento universitario per diversamente abili

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, ex ASL)

Le varie forme di integrazione tra la scuola e il mondo del lavoro costituiscono per il nostro istituto una peculiarità essenziale all’interno dei percorsi di formazione offerti ai nostri allievi.

L’attività di A.S.L. è una metodologia didattica che interessa le discipline dell’intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell’ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi ed anche all’estero e comunque mira a fare apprendere competenze utili all’effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Come stabilito dall’art. 4 del D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, i percorsi di A.S.L. hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base di convenzioni e patti formativi personalizzati. Tali convenzioni possono essere stipulate a titolo gratuito con:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza
- camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura
- enti pubblici e privati inclusi quelli del terzo settore

L’art. 1 della legge 107/2015 prevede percorsi obbligatori di A.S.L. nel secondo biennio e nell’ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti:

- almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali
- almeno 200 ore nei licei.

Come stabilito nell’art. 2 del D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 le finalità dell’A.S.L. sono:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Realizzazione ed organizzazione dei percorsi di ASL

Nel nostro istituto l'attività di ASL si articola in:

- 1) formazione in aula
- 2) visite aziendali
- 3) impresa simulata
- 4) stage

Gli alunni della classe, in data 18 febbraio 2019, hanno effettuato la restituzione dell'esperienza di PCTO attraverso una relazione e la sua esposizione al Consiglio di Classe.

Per la valutazione individuale del PCTO ed i criteri di valutazione si rinvia agli allegati.

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PCTO:

Incontro “Nuove prospettive per un invecchiamento consapevole” (22 settembre 2018)

Presso Residenza Gaggia Lante, interventi di Antonella Buranello, esperta in psicologia dell'invecchiamento, presentazione del progetto E.ca.re, e intervento di alcune associazioni.

Film “Tommy e gli altri” (12 ottobre 2018)

Film scritto da Gianluca Nicoletti, con la regia di Massimiliano Sbrolla. Film documentario che si interroga sul destino degli autistici adulti.

Incontro con l'associazione AIPD (24 novembre 2018)

Incontro del Progetto “Lavoratori con sindrome di Down: da assistiti a contribuenti; chi trova un lavoro trova un tesoro”, presso l'aula magna dell'I.I.S Segato di Belluno

Incontro con il dott. Grazioli sulla “Storia del manicomio di Feltre” (12 dicembre 2018)

Il dott. Grazioli ha presentato la storia dell'ex manicomio di Feltre, in occasione dei quarant'anni dall'entrata in vigore della legge Basaglia.

Incontro con Admo (18 dicembre 2018)

I rappresentanti dell'ADMO (associazione donatori di midollo osseo) hanno raccontato la loro esperienza e spiegato le modalità della donazione.

Incontro con il dott. Pavan (31 gennaio 2019)

Incontro con un esperto di servizi per anziani, direttore dell'ISRAA di Treviso, sul tema dell'evoluzione dei centri per anziani.

Incontro con i volontari dell'AITSaM di Belluno (27 aprile 2019)

Incontro con i volontari dell'Associazione Italiana Tutela Salute Mentale per far conoscere le azioni svolte nel nostro territorio a sostegno e tutela della persona affetta da sofferenza psichica.

Incontro con il responsabile del centro per l'Impiego (3 maggio 2019)

Incontro informativo sulle caratteristiche attuali del mercato del lavoro.

RELAZIONE sul PCTO del TRIENNIO (già tirocinio ASL)

Tutti gli allievi hanno regolarmente partecipato nel triennio alle attività di PCTO previste dalla normativa vigente.

Nel corso del Terzo anno hanno svolto due periodi presso case di riposo per anziani, scuole d'infanzia e asili nido.

Dal 9/1/17 al 21/1/17 presso strutture per anziani e dal 27/3/17 al 6/4/17 presso nidi e scuole d'infanzia per un totale di almeno 140 ore. Sette allievi hanno frequentato poi un ulteriore periodo di stage per altre 80 ore presso la struttura "Casa Pollicino" a Petrosani in Romania dal 17 al 29 giugno 2017.

Nel corso del Quarto anno hanno svolto un periodo di tirocinio diversamente articolato presso strutture per anziani, scuole d'infanzia, centri per disabili e strutture ospedaliere, in tempi anche diversificati a partire dal 21/5/18. Alcuni allievi hanno svolto il tirocinio in Erasmus presso strutture socio-assistenziali equivalenti per un numero di ore variabili. Tutti hanno comunque superato il limite di Legge delle 210 ore.

Nel corso del Quinto anno hanno completato il percorso e il monte ore con formazione teorica.

Complessivamente nel corso del Triennio hanno poi seguito formazione in aula, lezioni, laboratori, convegni, conferenze, incontri e corsi diversi, momenti integranti e programmati della formazione, per un totale di 104 ore.

Il progetto educativo PCTO diversificato in relazione alle diverse destinazioni è contenuto nell'allegato (C) (Piano obiettivi ASL).

Per tutti il percorso di alternanza si è concluso il 18 febbraio 2019 con la presentazione al consiglio di classe dell'esperienza vissuta sulla base del modello di Project Work da essi compilato. Durante i tirocini in quasi tutti gli allievi sono emerse competenze sociali, capacità di adattamento e apprezzabili abilità nel far fronte alla complessità della nuova esperienza.

La classe ha ottenuto, nel corso del triennio, giudizi positivi nel PCTO come riportati nella tabella allegata (B) (Calcolo e valutazione ASL). In molti casi gli studenti hanno espresso significative competenze relazionali ed empatiche e buone capacità di adattamento nelle diverse situazioni professionali, affrontando l'esperienza con serietà persino superiore a quella mediamente applicata alle attività prettamente scolastiche d'aula.

Per questo progetto sono state previste ore di formazione in aula e ore di stage, sulla base della precedente normativa, come segue:

A. S.	Formazione aula	Stage	Project work	TOTALE
2016-2017	36	140	-----	176
2017-2018	50	140	-----	190
2018-2019	18	-----	3	21

La frequenza è stata regolare sia nelle ore a scuola sia in quelle di stage e gli studenti nel complesso hanno dimostrato maturità e serietà e coinvolgimento. Da sottolineare lo sforzo compiuto per conciliare lo studio del programma curricolare con quello dei moduli del progetto.

Belluno, 15 maggio 2019

Referente di progetto

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività
Sofferenza Psicica	Presenza di consapevolezza delle azioni a sostegno ed a tutela della persona affetta da sofferenza psichica al fine di favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita.	Uda (psicologia – igiene – diritto)
Una sorpresa inaspettata	Spettacolo proposto per la raccolta di fondi da destinare al ripristino del parco di Lambioi a Belluno.	Musical al Teatro Comunale diretto dal prof. M. Ferigutti. (12 aprile 2019)

Attività di orientamento

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività
Incontro con il responsabile del Centro per l'Impiego	Orientamento in uscita	Incontro (3 maggio 2019)
Incontro con un tecnico della riabilitazione psico-motoria	Orientamento in uscita	Incontro calendarizzato per il giorno 18 maggio 2019

Visite guidate e viaggio d'istruzione

Visita guidata a Milano dal 21 al 23 marzo.

A Milano la classe ha visitato la mostra multimediale 'Psichiatria e controllo sociale': mostra sulla storia della psichiatria organizzata dal Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani. La mostra s'inserisce nella campagna promossa dal CCDU per riformare l'istituto del TSO in senso garantista.

Criteri per l'attribuzione del Credito

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito VI anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ITALIANO
Docente: **Giulio A. Fajeti**
Ore settimanali: **4**

RELAZIONE FINALE

Incontrata dallo Scrivente all'inizio dell'anno scolastico in corso, la Classe si è con il medesimo sempre rapportata in modo corretto ed ordinato, anche se – soprattutto nell'impegno domestico – ha privilegiato lo studio delle materie di Indirizzo. Non ci sono mai stati palesi atteggiamenti ne' ostativi ne' di maleducazione: in questo senso, va evidenziata anche una discreta disponibilità nelle relazioni interpersonali, tanto da poter affermare che nel corso delle lezioni c'è sempre stato un clima di tranquillità e di disciplina.

2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - DISCIPLINARE

MEZZI USATI

C. Giunta, Cuori Intelligenti vol. III, Garzanti scuola, 2018;
Materiali della Biblioteca dell'Istituto Catullo;
Resto del Carlino del 9 Febbraio 1896.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Interrogazioni orali - valutazione secondo i seguenti indicatori: conoscenza degli argomenti, capacità logico-critiche, di collegamento e di approfondimento. Correttezza, chiarezza e proprietà di esposizione.
Lavori scritti – temi tradizionali, relazioni, riassunti. Nuove tipologie (Saggio breve ed Articolo di giornale) con valutazione secondo la Griglia allegata.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Acquisizione di accettabili strumenti di espressione scritta e orale sostanzialmente corretta; sufficiente visione del percorso storico-letterario tra '800 e '900. Presa d'atto della Letteratura quale testimonianza scritta dei coevi avvenimenti storici più significativi.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Giulio A. Fajeti

.....

ITALIANO - PROGRAMMA SVOLTO

Romanticismo italiano

A. Manzoni – cenni biografici.

Il pensiero.

Da “I promessi sposi”: Don Abbondio incontra i bravi; La monaca di Monza; L’Innominato; La madre di Cecilia; La morte di Don Rodrigo.

Verismo italiano

G. Verga – cenni biografici.

Il pensiero.

Il Ciclo dei vinti. Sintesi del romanzo: “I Malavoglia”.

Da “Mastro Don Gesualdo”: Una giornata tipo; Splendore e ricchezza; Gesualdo muore da vinto.

“Novelle rusticane”: La roba; “Vita dei campi”: Rosso malpelo.

L’Età del Decadentismo

G. Pascoli – cenni biografici.

Il pensiero.

Resto del Carlino del 9 Febbraio 1896: Ricordi di un vecchio scolaro.

Da “Myricae”: X Agosto; L’aquilone; Romagna; Lavandare; Novembre.

Da “Canti di Castelvecchio”: La cavallina storna.

Le Avanguardie storiche

F. T. Marinetti: – cenni biografici.

Il pensiero.

Il Manifesto futurista - 1909

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Da “Zang-tumb-tumb Adrianopoli Ottobre 1912”: Bombardamento di Adrianopoli

La poesia visiva: “Indifferenza di 2 rotondità sospese” di F. T. Marinetti.

La poesia nella trincea

G. Ungaretti – cenni biografici.

Il pensiero.

Da “L’allegria”: Mattinata; I fiumi; San Martino del Carso; Veglia; Soldati; Natale.

Letteratura e psicoanalisi

I. Svevo – cenni biografici.

Il pensiero.

Da “La coscienza di Zeno”: L’origine del vizio; Muoio!.

Proiezione del film di S. Bolchi: “La coscienza di Zeno”, Rai 1988.

Tradizione e rinnovamento: un classicismo paradossale

E. Montale – cenni biografici.

Il pensiero

“Ossi di seppia”: Merigiare pallido e assorto.

“Satura – Xenia”: Ho sceso, dandoti il braccio almeno un milione di scale.

La Seconda guerra mondiale: testimonianze letterarie

La prosa

P. Levi - cenni biografici.

Il pensiero.

Da “Se questo è un uomo”: L’Epigrafe; Il Canto di Ulisse.

La Stampa, Maggio 1985: “Pipetta da guerra”.

M. R. Stern - cenni biografici.

Il pensiero.

Da “Il sergente nella neve”: L’isba.

D. Buzzati - cenni biografici.

Il pensiero.
Da “Sessanta racconti”: Notte d’Inverno a Filadelfia

G. Debenedetti – cenni biografici.

Il pensiero.

La deportazione degli ebrei romani: la prima fase del rastrellamento; il “rigore professionale dei tedeschi”.
L’ordinanza della Repubblica di Salò sulla reclusione degli ebrei.

E. Morante – cenni biografici.

Il pensiero.

Da “La Storia”: Ida e i figli; Usepe scopre il mondo; La morte di Giovannino.

La poesia

S. Quasimodo - cenni biografici.

Il pensiero.

Da “Giorno dopo giorno”: Milano, Agosto 1943; Alle fronde dei salici; Uomo del mio tempo.

APPROFONDIMENTI

Analisi, proiezione e commento dei seguenti film:

Il mandolino del Capitano Corelli; Fuga per la vittoria.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Giulio A. Fajeti

.....

In rappresentanza degli alunni

Giacomel Valeria

Zuanel Flavia

STORIA
Docente: **Giulio Fajeti**
Ore settimanali: **2**

RELAZIONE FINALE

La Classe ha seguito il percorso di Storia del '900 con sufficienti interesse e costanza. Particolare emozione è stata registrata nel corso della trattazione del Secondo conflitto mondiale, con particolare riferimento alla Shoah.

2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICO – DISCIPLINARE

MEZZI USATI

G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi
Erodoto Magazine, Vol. V
Ed. La Scuola, 2017

Materiali della Biblioteca dell'Istituto

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Almeno una interrogazione orale per Trimestre con valutazione secondo i seguenti indicatori:

1. Conoscenza degli argomenti trattati
2. Capacità logico-critiche, di collegamento e di approfondimento
3. Correttezza, chiarezza e fluidità di esposizione

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Acquisizione di una discreta idea delle dinamiche che hanno caratterizzato il Primo Novecento italiano attraverso i due Conflitti mondiali. Presa d'atto della dittatura in Italia nel corso del Ventennio.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Giulio A. Fajeti

.....

STORIA - PROGRAMMA SVOLTO

Prima guerra mondiale

Da un conflitto locale alla Guerra mondiale; Una guerra di logoramento; L'Italia in guerra; La svolta del 1917; La fine della Guerra; I trattati di pace.

La crisi del dopoguerra in Italia

La pace di Versailles
La "Questione di Fiume"; Il Biennio rosso
Le conseguenze della guerra
La nascita del Partito fascista
La marcia su Roma
Le Leggi "fascistissime"
L'organizzazione del consenso
I Patti lateranensi
Le Leggi razziali
La politica economica e la guerra in Etiopia
L'economia autarchica

La Seconda guerra mondiale

La "prova generale" del Secondo conflitto nella Guerra di Spagna
Salita al potere di Hitler e dittatura nazista: caratteri generali
La Shoah: uno sterminio programmato
Il coinvolgimento dell'Italia nella Seconda guerra mondiale: Campagne di Albania, Grecia, Africa e Russia.
L'entrata in guerra degli Stati Uniti
L'Armistizio dell'8 Settembre 1943
La R.S.I.; Nascita della Resistenza; La Guerra di liberazione
La tragedia delle foibe
Il Processo di Norimberga
Nascita della Repubblica italiana

APPROFONDIMENTI

Analisi, proiezione e commento dei seguenti film:
Istituto Luce: Anatomia di una dittatura; La caduta.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Giulio A. Fajeti

.....

In rappresentanza degli alunni

Giacomel Valeria

Zuanel Flavia

MATEMATICA
docente: **Bruno Sommacal**
ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe V CS è composta da 16 allievi di cui 14 femmine e 2 maschi, per quanto riguarda l'insegnamento della matematica ha mantenuto la continuità didattica nell'ultimo biennio. Gli allievi, anche se eterogenei per attitudini, interessi e capacità hanno instaurato un clima collaborativo che ha favorito i processi di apprendimento. La partecipazione all'attività didattica e l'interesse per la materia dimostrati dalla maggior parte degli allievi risultano discreti; l'impegno nello studio domestico a volte è risultato discontinuo. Il comportamento e la condotta sono stati sostanzialmente corretti e rispettosi.

Andamento didattico

Sulla base delle diverse capacità e dell'impegno manifestato, la classe ha raggiunto livelli di conoscenza e competenza diversificati: un gruppo di alunni ha conseguito una preparazione buona, evidenziando capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite; altri hanno conseguito risultati più che sufficienti o discreti dovuti ad un'applicazione costante e continua; pochi allievi, nonostante l'impegno, hanno raggiunto con difficoltà la sufficienza a causa di una scarsa predisposizione per la materia, unitamente a lacune pregresse. Le attività di recupero sono state svolte in orario curriculare. Il programma previsto dalla programmazione individuale e dalla programmazione del dipartimento di matematica è stato svolto con variazioni non significative.

Metodi di insegnamento

E' stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale per il tempo necessario alla trattazione dei contenuti e si è fatto ricorso ad esercitazioni in classe con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile gli alunni nella risoluzione degli esercizi. Sono stati privilegiati gli esempi e gli esercizi per rafforzare l'abilità di calcolo e consolidare le conoscenze acquisite.

Mezzi utilizzati

Libro di testo: Nuova Matematica a colori. Autori: Leonardo Sasso.
Edizioni Petrini. Appunti e fotocopie.

Spazi del percorso formativo

Aula scolastica

Tempi del percorso formativo

Quadro orario settimanale: 3 ore

Le lezioni hanno avuto un andamento nel complesso regolare ma nel corso dell'anno scolastico ci sono state interruzioni dell'attività didattica dovute al viaggio d'istruzione e ad alcune uscite. Pertanto il programma previsto non è stato approfondito come inizialmente preventivato.

Criteri e strumenti di valutazione usati

Gli alunni sono stati valutati con verifiche orali e scritte.

La valutazione ha tenuto conto:

- del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e competenza;
- dell'impegno e dell'interesse dimostrati;
- della partecipazione alle attività proposte;
- della capacità critica;
- della capacità espositiva

nel rispetto dei termini previsti dai criteri generali elaborati dal Collegio dei Docenti, contenuti nel POF e nella programmazione del dipartimento.

Obiettivi raggiunti

La preparazione media attualmente raggiunta dalla classe è più che sufficiente rispetto ad una materia che per la sua reale difficoltà teorica e concettuale pone spesso dei problemi agli alunni.

In generale si può affermare che la classe:

- conosce il concetto di funzione reale di una variabile reale, di dominio e codominio e sa riconoscere funzioni algebriche; sa determinare il dominio di funzioni algebriche; sa trovare le eventuali intersezioni della funzione con gli assi cartesiani; sa studiare il segno della funzione e individuare le zone del piano cartesiano in cui si trova il grafico;
- conosce il concetto di limite e di funzione continua in un punto e sa calcolare limiti di funzioni (solo razionali intere e fratte) che si presentano anche in forma indeterminata; sa studiare il comportamento di una funzione razionale intera e fratta agli estremi degli intervalli del dominio e trovare gli asintoti verticali e orizzontali;
- conosce il concetto di derivata di una funzione in un punto e il suo significato geometrico; sa calcolare la derivata di una funzione razionale intera e fratta applicando le regole di derivazione; sa determinare gli intervalli nei quali una funzione razionale è crescente o decrescente;
- sa trovare i punti di massimo e di minimo relativi di una funzione razionale intera e fratta;
- sa studiare una funzione razionale intera e fratta e tracciarne il grafico.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Bruno Sommacal

.....

MATEMATICA-PROGRAMMA SVOLTO

MODULO N. 1 - FUNZIONI E DOMINIO

U.D. 1

Contenuti: Funzioni e loro classificazione; Definizione di funzione

Obiettivi: Saper riconoscere funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte

U.D. 2

Contenuti: Calcolo del dominio di una funzione; Definizione di dominio

Obiettivi: Calcolare il dominio di funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte

U.D. 3

Contenuti: Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani, segno di una funzione;

Obiettivi: Calcolare le intersezioni con gli assi cartesiani e gli intervalli di positività e negatività di funzioni razionali

MODULO N. 2 - LIMITI

U.D. 1

Contenuti: Concetto intuitivo di limite di una funzione;

Obiettivi: Riconoscere e rappresentare limiti finiti e infiniti

U.D. 2

Contenuti: Calcolo dei limiti;

Obiettivi: Calcolare limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte; Calcolare i limiti per le forme indeterminate $+\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$ (scomposizione dei polinomi: raccoglimento totale, differenza di quadrati, trinomio di secondo grado, teorema di De L'Hôpital)

U.D. 3

Contenuti: Calcolo degli asintoti orizzontali e verticali;

Obiettivi: Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali di funzioni razionali fratte di 1° e di 2° grado

U.D. 4

Contenuti: Funzioni continue e tipi di discontinuità; Definizione di funzione continua in un punto.

Obiettivi: Riconoscere la discontinuità di prima, seconda e terza specie; Calcolare le discontinuità di 2° e 3° specie

MODULO N. 3 - DERIVATE

U.D. 1

Contenuti: Significato geometrico della derivata;

Obiettivi: Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto

U.D. 2

Contenuti: Derivata di funzioni elementari, razionali intere o fratte;

Obiettivi: Calcolo della derivata di una costante, di x , di una potenza di x ; Calcolo della derivata di una funzione polinomiale, del quoziente di due funzioni razionali

U.D. 3

Contenuti: Funzioni crescenti e decrescenti;

Obiettivi: Calcolo degli intervalli in cui una funzione razionale intera o fratta è crescente o decrescente; Saper individuare i punti di massimo e di minimo

MODULO N. 4 - STUDIO DI FUNZIONE

U.D. 1

Contenuti: Grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte;

Obiettivi: Rappresentare il grafico di semplici funzioni razionali di 1° e di 2° grado individuando: dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, eventuali asintoti orizzontali e verticali, intervalli di crescita e decrescenza, eventuali punti di massimo e di minimo

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Bruno Sommacal

.....

In rappresentanza degli alunni

Giacomel Valeria

Zuanel Flavia

LINGUA INGLESE
Docente: **Rosalba Durante**
Ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

La sottoscritta ha iniziato ad insegnare in questa classe dalla quarta. (a.s.2017-2018). Gli studenti hanno praticamente iniziato lo studio della Microlingua nel corrente a.s. e continuato con lo studio dell'Inglese generale. Questo ha comunque permesso, nonostante le difficoltà iniziali, di affrontare tranquillamente tutto quanto mi ero prefissata nella Programmazione Preventiva. La maggior parte degli studenti ha partecipato attivamente e molto proficuamente alle attività tenute in classe.

Il programma è stato sviluppato utilizzando le 5 abilità: listening, speaking, reading, writing and translating. Sono stati rivisti e approfonditi alcuni aspetti formali della lingua.

Per la valutazione mi sono avvalsa dei criteri e schede proposte da vari libri di testo, mentre per le prove orali sono stati valutati la correttezza fonetica, grammaticale e il contenuto. Per le prove scritte sono stati adottati vari criteri: punteggi per item per ogni esercizio nelle prove strutturate e semi strutturate. Durante l'anno sono stati proposti vari tipi di prova: Comprehension, Speaking interaction, complete tables, domande aperte, comprensione di brani su vari tipi di patologie mentali e non. Ho somministrato loro anche un fac-simile di prova INVALSI.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

I risultati a fine anno sono stati generalmente buoni. Alcuni alunni hanno raggiunto una preparazione ottima, la maggior parte quasi discreta. Alcuni studenti non sono andati oltre la sufficienza.

LIBRI DI TESTO

General English: McKinlay; Hastings, Foody : Speak your mind. Vol. 2 Longman

Microlingua : Revellino, Schinardi, Tellier : Growing into old age. CLITT

Finalità generali: Insegnamento della microlingua

Competenze irrinunciabili: saper comunicare in Inglese e saper comprendere e relazionare su argomenti relativi alla salute mentale e non, alle problematiche legate alle malattie degenerative etc.

Metodi e strumenti: Sfruttamento delle 5 abilità (saper ascoltare, leggere, scrivere, parlare e tradurre). Utilizzo dei libri di testo.

Criteri per la valutazione: Per i test orali sono stati valutati: lessico, fonetica, correttezza grammaticale, contenuto. Per i test scritti: ortografia, correttezza grammaticale, appropriato uso della microlingua. Sono stati anche somministrati test strutturati e semi-strutturati. Le due simulazioni della III prova sono a disposizione della Commissione.

Belluno, 15 Maggio 2019

La docente
(Rosalba Durante)

.....

LINGUA INGLESE-PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1

Da GROWING INTO OLD AGE

Module 2 Children common diseases

-Types of Vaccines (pag. 107)

Module 3 Psychological developmental theories

-Howard Gardener (pag.133-34)

Module 4 Dealing with a Handicap

-Autism

-Causes of autism spectrum disorder

-Symptoms of a.s.d.

-Treating a.s.d.

-Alternative treatments

-Adults living with autism (pag.184-191)

-Down's syndrome

-Aging and D.S. (pag.191-193)

-Epilepsy

-How does epilepsy affect daily life? (pag.194-196)

Module 5 Major Diseases

-Alzheimer's disease

-Treatments

-FAQ about A D (pag.244-247)

-Parkinson's disease

-How to cure P D (pag 249-251)

-What is a cardiovascular disease? (pag 251-253)

-Care settings (pag.253-257)

Module 6 Hot issues

-Focus on drugs (pag.266-267)

-Teenagers and cannabis (pag.269-270)

-Drugs in schools (pag.271)

-Alcohol addiction (pag.272 to277)

Gli studenti di questa classe hanno redatto una relazione sulle loro esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro.

Obiettivi

Saper comprendere dialoghi brevi e piccoli brani di ascolto sugli argomenti trattati. Saper comprendere testi sui medesimi argomenti. Formulare domande e risposte, esporre in maniera sintetica gli argomenti trattati esprimendosi in modo corretto usando il linguaggio specifico. Saper formulare domande o brevi testi guidati, scrivere commenti utilizzare il lessico noto. Saper riferire in modo corretto la propria esperienza lavorativa.

Numero delle unità di lezione:dall'inizio dell'a.s. due ore settimanali spalmate sul corso dell'anno

Modulo2

2 – GRAMMATICA

E' stato svolto un ripasso costante e periodico degli elementi grammaticali fondamentali.

Obiettivi

Raggiungere un livello di competenza grammaticale pari a B1 come previsto dal Ministero.

Belluno, 15 Maggio 2019

La docente
(Rosalba Durante)

In rappresentanza degli alunni

Giacomel Valeria

Zuanel Flavia

LINGUA SPAGNOLA

docenti: **Valentina Cervasio**
ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

Un gruppo classe composto da 7 alunni, 6 femmine e 1 maschio, di cui un'alunna che non ha mai frequentato, che hanno iniziato a frequentare con la 5AS a partire dalla metà del mese di ottobre per decisione della dirigenza scolastica. Si è dimostrata fin dall'inizio dell'anno partecipe e motivata, attenta, rispettosa e puntuale nella consegna degli elaborati. Il livello di partecipazione al dialogo educativo è stato corretto e la classe ha manifestato un atteggiamento collaborativo e rispettoso nei confronti dell'insegnante. L'impegno nello studio è stato più che soddisfacente da parte di tutti gli alunni

Percorso formativo

Il percorso è stato strutturato in due periodi; nel primo trimestre si sono svolte lezioni di lingua (libro di testo *Todo el mundo habla español 2*), per ampliare il lessico generico e lavorare direttamente sulle competenze di base, mentre nel secondo pentamestre si sono svolte lezioni di microlingua (libro di testo *Mundo social*) con l'obiettivo di proseguire la programmazione di indirizzo iniziata il quarto anno. Inoltre è stato saltuariamente utilizzato il testo di grammatica *Sin duda* per lo studio delle strutture grammaticali e morfo-sintattiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello medio della classe è soddisfacente, con alcuni casi di profitto molto buono e un gruppo consistente di alunni con un rendimento discreto, pochi i casi di profitto incerto, a causa dell'incostanza nello studio.

LIBRI DI TESTO

- *Todo el mundo habla español 2*, C. Ramos, M. José Santos, M. Santos, De Agostini
- *Mundo social*, M. D'Ascanio, A. Fasoli, Clitt - *Sin duda*, G. Boscaini, Cideb
Fotocopie fornite dall'insegnante

Finalità generali:

- comprensione della lingua orale e scritta (comprendere dialoghi, testi di vario genere e di microlingua per rispondere a questionari, desumere informazioni per completare esercizi, tabelle);
- produzione nella lingua orale (creare dialoghi o esposizioni su tematiche quotidiane, descrivere, esporre argomenti di microlingua, descrivere immagini per ricondurle a temi trattati in classe)
- produzione nella lingua scritta (completare esercizi e dialoghi, rispondere a questionari con domande aperte, compilare tabelle, scrivere una breve presentazione/testo su argomenti trattati in classe)

Inoltre: memorizzazione di vocaboli e fonemi, conoscenza delle strutture grammaticali (regole di base semplificate in base al livello, strutture chiave per una corretta comunicazione).

Competenze irrinunciabili: saper comunicare ed interagire in spagnolo, comprendere un testo di argomento socio-sanitario per rispondere a brevi domande, saper redigere correttamente brevi testi di argomento socio-sanitario.

Metodi e strumenti:

Metodi: induttivo, comunicativo-funzionale.

Strategie: lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata, esercitazioni individuali, a coppie, in piccoli gruppi in classe, elaborazioni schemi/mappe, relazioni su ricerche individuali e collettive, correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa.

Strumenti: libri di testo, fotocopie, uso del pc con proiettore, uso del registratore.

Criteri per la valutazione; Per i test orali sono stati valutati: lessico, fonetica, correttezza grammaticale, contenuto. Per i test scritti: ortografia, correttezza grammaticale, appropriato uso della microlingua.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Valentina Cervasio

.....

LINGUA SPAGNOLA-PROGRAMMA SVOLTO

- **MUNDO SOCIAL, M. D'ASCANIO, A. FASOLI, CLITT**

Unidad 4 – La infancia

- Los niños de ayer y hoy, el juego
- La risoterapia
- La cuentoterapia
- Los derechos de los niños y la educación inclusiva (video su Pablo Pineda)

Unidad 5 – Los jóvenes

- Los adolescentes de ayer y hoy
- La adolescencia
- La tecnología ha cambiado a los jóvenes
- La pandilla, las aficiones
- Las adicciones

Unidad 6 – La vejez

- Los ancianos de ayer y hoy y en la sociedad moderna (testo “Cambios en los mayores”)
- Cómo van cambiando las personas mayores en España
- El instituto IMSERSO
- Cómo elegir un buen cuidador
- El Alzheimer: un problema social
- las residencias de ancianos

- **TODO EL MUNDO HABLA ESPAÑOL 2, C. RAMOS, M. JOSÉ SANTOS, M. SANTOS, DE AGOSTINI**

Unidad 14 - ¿Qué pasará?

Funcioni comunicative: parlare del futuro (certo e incerto)

Lessico: paesaggi e elementi geografici, altri animali, l'ambiente

Grammatica: morfologia del futuro regolare, usi del futuro, le preposizioni temporali, nessi temporali

Unidad 15 - Yo en tu lugar

Funcioni comunicative: parlare al telefono, parlare delle caratteristiche di oggetti o persone conosciuti o di cui abbiamo bisogno

Lessico: il telefono, il computer, la rete, la posta

Grammatica: il condizionale, la probabilità, i relativi, proposizioni aggettivali e relative, proposizioni modali

- **Sin duda, G. Boscaini, Cideb**

Esercizi di supporto alle lezioni di lingua

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Valentina Cervasio

.....

In rappresentanza degli alunni

Giacomel Valeria

Zuanel Flavia

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

docente: **Patrizia Marchetti**

ore settimanali: **2**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe 5CS

La classe è composta da 16 alunni

Sono state eseguite 56 ore complessive, distribuite in due ore successive alla settimana. Tutti gli alunni hanno seguito il lavoro scolastico con costanza e partecipazione responsabile e collaborativa.

Il rapporto interpersonale è cresciuto e maturato nel corso degli anni trascorsi assieme, il rispetto delle regole e delle differenti individualità, degli spazi condivisi, e delle peculiari attitudini di ciascuno, hanno permesso di vivere una realtà classe matura e piacevole.

Gli alunni hanno dimostrando autonomia nella gestione delle unità didattiche, competenza nell'organizzazione della lezione, conoscenze adeguate dei contenuti.

Il metodo d'insegnamento globale utilizzato per la maggior parte del lavoro si è alternato a quello analitico nell'apprendimento di alcuni gesti motori e a quello per rappresentazione con dimostrazioni eseguite dall'insegnante e/o da qualche allievo/a.

Mezzi utilizzati: Si è lavorato prevalentemente in palestra, alcune volte all'aperto, utilizzando l'attrezzatura a disposizione. Gli interventi teorici sono stati affrontati in parallelo alle esperienze motorie vissute.

Percorso formativo: si è ripreso il programma svolto negli anni precedenti con particolare attenzione ad una sempre maggiore autonomia nella gestione delle fasi della lezione: fase di adattamento, fase centrale, compensazione fisiologica, al miglioramento del linguaggio specifico della disciplina, alla prevenzione degli infortuni, e alla divulgazione di forme diverse di movimento. .

Le verifiche sono state eseguite a livello individuale, e o per gruppi, stabilendo criteri di valutazione condivisi con gli alunni.

La valutazione complessiva di ciascun allievo è data dalla somma di test, verifiche individuali, osservazione sistematica che ha rilevato: la disponibilità alla collaborazione, la relazione d'aiuto dimostrata verso i compagni, il rispetto delle regole disciplinari, il comportamento motorio, la partecipazione attiva.

Gli obiettivi disciplinari in merito a conoscenze, abilità e competenze sono stati raggiunti con buoni, e a volte ottimi risultati da tutti gli alunni

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Patrizia Marchetti

.....

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - PROGRAMMA SVOLTO

Classe 5 CS

Conoscenza della terminologia disciplinare

Fase di attivazione e potenziamento fisiologico in tutti i contenuti;

La resistenza generale: andatura di marcia, corsa ecc.

Test di resistenza

Modificazioni fisiologiche dopo lo sforzo

Corpo libero: sequenza di tutti i movimenti della colonna vertebrale e di potenziamento di alcuni distretti muscolari

Percorso di destrezza

equilibrio dinamico e statico

la mobilità articolare: esercizi a corpo libero di allungamento muscolare, ricerca dell'ampiezza articolare,

La forza: esercizi di tonificazione specifica di alcuni distretti, il tono muscolare

La velocità: corsa a navetta.

La coordinazione: in tutte le unità didattiche

Percorso a stazioni, staffette

Il rilassamento

Gioco di squadra pallavolo, calcetto, basket

Giochi pre-sportivi per lo sviluppo delle capacità motorie generali

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Patrizia Marchetti

In rappresentanza degli alunni

Giacomel Valeria

Zuanel Flavia

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: **Giorgia Serafini**

Ore settimanali: **5**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe, conosciuta lo scorso anno scolastico, ha dimostrato un buon livello di interesse e di impegno, partecipando alle lezioni e alle proposte didattiche dell'insegnante. La classe ha generalmente mantenuto un comportamento corretto e responsabile, dimostrando di aver complessivamente raggiunto gli obiettivi educativi previsti nella programmazione. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno e partecipativo che ha inciso favorevolmente sul profitto. E' possibile suddividere la classe in tre livelli differenti, in relazione ai risultati raggiunti. Un primo livello, costituito da alcuni alunni, ha dimostrato una buona padronanza dei contenuti, dell'utilizzo del lessico specifico e una discreta capacità critica e di approfondimento. Un secondo livello, costituito dalla maggioranza della classe, ha dimostrato una discreta padronanza dei contenuti e dell'utilizzo del linguaggio specifico, manifestando una sufficiente capacità critica. Un terzo livello, costituito da un numero esiguo di alunni, ha dimostrato una più che sufficiente padronanza dei contenuti ed un sufficiente utilizzo del linguaggio specifico, manifestando alcune difficoltà nell'esprimere un punto di vista critico rispetto a quanto appreso, dovuto ad un approccio scolastico alla disciplina. L'esperienza di ASL è stata particolarmente formativa per tutti gli studenti. La frequenza alle lezioni è stata regolare da parte di quasi tutti gli studenti.

Andamento didattico

La classe ha mantenuto per questa disciplina la continuità didattica nel corso degli ultimi due anni scolastici. L'andamento didattico è stato nel complesso regolare ed il piano di lavoro redatto a inizio anno è stato rispettato nelle sue linee generali. Si è deciso di trattare alcuni argomenti in modo più schematico, rispetto a quanto previsto all'inizio dell'anno, per dedicare le ultime lezioni al consolidamento dei contenuti appresi in vista dell'esame conclusivo.

Metodi d'insegnamento utilizzati

Lezione frontale, interattiva, esercitazioni individuali in classe, attività di role-playing, esercitazioni a piccoli gruppi in classe, esercitazione collettiva sulla struttura della prova d'esame

Mezzi utilizzati

Libro di testo: E. CLEMENTE, R. DANIELI, A. COMO, *Psicologia Generale e Applicata*, Ed. Paravia; materiale di approfondimento fornito dal docente (cartaceo o digitale); lavagna; pc e proiettore, materiale multimediale.

Spazi del percorso formativo -Aula

Tempi del percorso formativo

Le lezioni hanno avuto un andamento regolare: sono state svolte 5 ore settimanali secondo il quadro orario.

Criteri e strumenti di valutazione

CRITERI:

La valutazione ha tenuto conto sia dei risultati oggettivi (esito delle prove), in particolare sono stati valutati la padronanza delle conoscenze, la capacità di rielaborazione critica e la padronanza del linguaggio specifico. Sono stati valutati, inoltre, i progressi rispetto ai livelli di partenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione, l'autonomia organizzativa e la capacità collaborativa con compagni ed insegnanti.

La valutazione finale, pertanto, non corrisponde esclusivamente alla media matematica dei risultati delle prove, ma dipende dall'insieme di tutti i criteri di valutazione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- **prove scritte:** analisi dei casi, elaborati sul modello della seconda prova d'esame.
- **prove orali:** interrogazioni, esposizioni di lavoro di gruppo.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi stabiliti nel piano di lavoro annuale sono stati complessivamente raggiunti da tutta la classe, seppur con livelli differenti.

In particolare gli studenti:

1. conoscono i nuclei essenziali del programma presentato;
2. conoscono i termini specifici della disciplina;
3. padroneggiano gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la relazione con l'utenza;
4. conoscono i principali aspetti degli approcci teorici presentati;
5. conoscono i principali aspetti e le problematiche delle aree d'intervento affrontate: i minori, gli anziani e i disabili.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Giorgia Serafini

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA-PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 : LA SOFFERENZA PSICHICA

Concetto di disabilità psichica e normalità psichica.

Accenni alla malattia mentale nella storia.

La legge 180.

Classificazione del disturbo psichico: disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, schizofrenia, autismo.

MODULO 2: L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- Le competenze psicologiche dell'operatore socio-sanitario

LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- Teorie della personalità: teorie tipologiche (cenni), teorie dei tratti (cenni), teoria del campo di Lewin, teorie psicoanalitiche della personalità (Freud, Adler, Jung), il modello GAB dell'analisi transazionale, disturbi della personalità (cenni).
- Teorie della relazione comunicativa: l'approccio sistemico relazionale con la teoria del doppio legame di Bateson e gli assiomi della pragmatica della comunicazione; l'approccio non direttivo di Rogers; la prossemica di Hall.
- Teoria dei bisogni: concetto di bisogno; teoria di Maslow; la frustrazione; il need for competence.
- La psicologia clinica e le psicoterapie: la terapia psicoanalitica (Freud, Jung e Adler), la psicoanalisi infantile di M. Klein, la terapia sistemico-relazionale.

MODULO 3: LA PROFESSIONALITÀ DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- I servizi sociali e i servizi socio-sanitaria
- Le diverse professioni in ambito sociale e socio-sanitario
- Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario
- I rischi professionali.
- La relazione d'aiuto
- Tecniche di comunicazione efficaci ed inefficaci
- Il counseling
- Il piano di intervento individualizzato

MODULO 4: I MINORI

- Il maltrattamento psicologico in famiglia: la violenza assistita e la sindrome da alienazione parentale
- La mediazione familiare
- L'intervento sui minori
- Gli strumenti terapeutici: il gioco e il disegno
- I servizi per i minori: i servizi socio-educativi e ricreativi, i servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità, i servizi residenziali per minori

MODULO 5: GLI ANZIANI

- La classificazione delle demenze
- La demenza di Alzheimer, le demenze vascolari, la demenza fronto-temporale, la demenza a corpi di Lewy
- I trattamenti delle demenze: la terapia di orientamento alla realtà, la terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale, la terapia occupazionale
- I servizi rivolti agli anziani

MODULO 6: LA DISABILITA'

- La disabilità cognitiva
- I comportamenti problema
- Gli interventi sui comportamenti problema
- Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività
- I trattamenti dell'ADHD
- I servizi per la disabilità
- Concetti di inserimento, integrazione, inclusione e normalizzazione
- L'integrazione sociale delle persone disabili
- L'integrazione a scuola.
- L'integrazione nel mondo del lavoro.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Giorgia Serafini

In rappresentanza degli alunni

Giacomel Valeria

Zuanel Flavia

IGIENE E CULTURA MEDICO – SANITARIA

Docente: **D’orazi Claudia**

Ore settimanali: **4**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe: La classe è composta da 16 allieve che si sono dimostrati sostanzialmente corretti nei confronti sia dell’insegnante curricolare che dei docenti di sostegno, come pure disponibili nei riguardi delle attività proposte. Per questa disciplina la classe ha mantenuto la continuità didattica negli ultimi due anni di corso. Nel complesso la classe ha dimostrato un buon interesse per la materia, l’attenzione e la partecipazione al dialogo educativo è stata vivace per una cospicua parte della classe; ciò ha favorito l’arricchimento delle proposte didattiche e negli studenti ha permesso lo sviluppo di capacità riflessive e critiche. La frequenza non è stata regolare per l’intero gruppo classe.

Andamento didattico

Tenuto conto delle potenzialità e delle capacità di apprendimento dei singoli allievi e del percorso didattico compiuto, i livelli di preparazione della classe risultano differenziati. Alcuni alunni si sono distinti per la qualità della partecipazione e l’assiduità dell’impegno, apportando il proprio contributo al dialogo educativo, studiando con metodo e sviluppando gradualmente le capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari; altri, pur avendo, rispetto allo studio, un approccio più scolastico e, a volte, discontinuo nell’impegno e partecipazione hanno, comunque, raggiunto risultati adeguati; infine il profitto di pochi allievi risente dei limiti strumentali e del poco impegno domestico risultando appena sufficiente.

Metodologie didattiche utilizzate

- lezioni frontali dialogate, con schematizzazioni alla lavagna
- approfondimenti con lezioni in power-point e fornitura di dispense per lo studio domestico
- lettura in classe e analisi dei contenuti del libro di testo in adozione

Mezzi utilizzati:

Lavagna

Libro di testo adottato "Igiene e Cultura Medico Sanitaria" di S.Barbone - P.Alborino

È stato necessario integrare con altri libri di testo: "Competenze di Igiene e cultura medico-sanitaria" di Riccardo Tortora, integrazioni con dispense e fonti internet

Spazi del percorso formativo:

Aula scolastica

Tempi del percorso formativo

Quadro orario settimanale: ore 4

Criteri e strumenti di valutazione utilizzati

Gli alunni sono stati valutati con verifiche orali e scritte.

La valutazione ha tenuto conto di:

- conoscenza dei contenuti esposti, chiarezza espositiva, capacità di sintesi, correttezza del linguaggio utilizzato
- capacità di applicare le conoscenze acquisite ai casi proposti
- capacità logico-argomentative e critiche
- interesse e partecipazione attiva alle lezioni

Obiettivi raggiunti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Essere capaci di utilizzare il linguaggio tecnico-specifico della disciplina
- Essere capaci di svolgere elementari ragionamenti logico deduttivi sulle cause delle malattie
- Saper riconoscere le patologie relative alle diverse fasce di età e i problemi sanitari legati all’ambiente e al controllo socio-culturale
- Saper indicare le finalità del Servizio sanitario nazionale e delle componenti delle reti dei servizi socio-sanitari
- Saper redigere un progetto di intervento.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Claudia D’Orazi

.....

**IGIENE E CULTURA MEDICO – SANITARIA
PROGRAMMA SVOLTO**

LA NASCITA

- La gravidanza
- Il Parto eutocico e distocico
- Assistenza neonatale (indagini e controlli neonatali)

LA DISABILITÀ

- Cause della disabilità
- Malattie che causano disabilità:
- Malattie genetiche causate da mutazioni genomiche, cromosomiche e geniche:
Sindrome di Down;
Sindrome di Klinefelter; Sindrome di Turner;
Sindrome dell’X fragile; sindrome del Grido di Gatto,
Distrofia di Duchenne;
Galattosemia; Fenilchetonuria.
- Paralisi cerebrali infantili
- Epilessia generalizzata: Piccolo e Grande Male; Epilessia Parziale: semplice e complessa
- Autismo
- Malattia Emolitica del neonato
- Psicosi: Schizofrenia

I MINORI

- Accrescimento e sviluppo nell'età evolutiva
- Fattori che influenzano la crescita e lo sviluppo
- Diabete giovanile
- Disturbi dell'alimentazione: Anoressia e Bulimia

LA SENESCENZA

- Teorie dell’invecchiamento
- Invecchiamento di organi e apparati
- Malattie dell'età senile: Tumori, Osteoporosi, Artrosi, Aterosclerosi, Infarto del miocardio, Ictus, TIA, Diabete senile, Piaghe da decubito.
- Sindromi neurodegenerative: Demenza Vascolare, Demenza di Alzheimer, Morbo di Parkinson

I BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA'

- I bisogni primari e secondari
- L’analisi dei bisogni
- Elaborazione di un progetto d'intervento per minori, anziani e persone con disabilità.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Claudia D’Orazi

.....

In rappresentanza degli alunni:

Giacomel Valeria

Zuanel Flavia

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Docente: **Michele Angelo Nitti**

Ore settimanali: 3

RELAZIONE FINALE

Per quanto riguarda le caratteristiche generali e la composizione della classe, mi riporto a quanto è stato sopra sposto nella relazione del Consiglio di Classe, in premessa al “Documento del 15 maggio”.

Per quanto riguarda in particolare la mia disciplina posso aggiungere quanto segue.

Andamento didattico

Devo innanzitutto evidenziare che la continuità didattica-curriculare fra lo scorso ed il corrente anno scolastico (ho insegnato in questa classe sia in 4a che in 5a) mi ha consentito di iniziare quest’anno scolastico con una buona conoscenza dei singoli alunni con conseguente possibilità (per quanto possibile) di individualizzare in qualche modo il dialogo-rapporto didattico-educativo con ciascun alunno ed, in particolare, con gli alunni aventi caratteristiche specifiche di apprendimento assistiti da insegnante di sostegno.

I risultati ritengo che siano complessivamente soddisfacenti. All’inizio dell’anno scolastico qualche alunno ha manifestato un impegno non del tutto adeguato, ma, con il passare dei mesi, l’impegno ed il senso di responsabilità sono andati aumentando e vi è stato uno studio più scrupoloso ed assiduo (caratterizzato, per alcuni, da una certa “ansia da esame”). Con il passare del tempo gli alunni hanno mostrato di avere percepito il messaggio di fondo che mi sono sforzato di trasmettere e cioè di considerare lo studio della legislazione socio-sanitaria come un momento di crescita personale e professionale ed uno strumento indispensabile per affrontare l’attività professionale che sono tendenzialmente chiamati a svolgere nella vita lavorativa, superando così una visione “scolastica” dello studio. Le difficoltà riscontrate dagli alunni sono consistite nella comprensione di un libro di testo molto tecnico e specifico, con terminologia di non agevole comprensione seppur rigoroso e specifico e, pertanto, necessario. Ho pertanto esortato gli alunni ad una adeguata attenzione durante le lezioni, a prendere appunti e, naturalmente, ad un assiduo studio domestico. Attività, queste ultime, che all’inizio dell’anno scolastico, non erano generalizzate, ma che, con il passare dei mesi, lo sono diventate. Lo svolgimento del programma ha risentito delle diverse capacità soggettive degli alunni nell’approccio agli argomenti affrontati. E’ stato inoltre necessario apportare delle modifiche alla iniziale impostazione del programma sia perché è apparso più opportuno seguire pedissequamente il libro di testo (per non creare disorientamento negli alunni) e soprattutto perché si è reso necessario inserire nella programmazione il Modulo “Cittadinanza e Costituzione” introdotto nel corso dell’anno scolastico dalla sopraggiunta normativa. Nondimeno il programma può ritenersi essere stato svolto nella sua quasi totalità, tenuto conto anche della parte di programma che sarà svolta successivamente alla stesura del presente documento e fino alla fine dell’anno scolastico. Il risultato finale, quanto all’apprendimento da parte degli alunni, come detto, può ritenersi nel complesso, soddisfacente. Anzi, non sono mancate alcune individualità di spicco che hanno raggiunto ottimi risultati.

Metodi d’insegnamento utilizzati

Il metodo utilizzato per l’insegnamento è consistito normalmente nelle lezioni frontali, nell’esame analitico del libro di testo allo scopo di chiarire la terminologia tecnica utilizzata per facilitare lo studio domestico e l’apprendimento. Le lezioni sono state solitamente integrate da numerosi esempi presi dalla vita quotidiana ed ho fatto spesso uso della tecnica del “problem solving” ponendo cioè all’alunno (specie durante le interrogazioni) dei casi concreti e chiedendo di indicare il corretto comportamento per affrontare e risolvere la problematica prospettata.

Particolare attenzione è stata posta all’aspetto della deontologia professionale ed al corretto svolgimento dell’attività professionale evidenziando l’importanza e la delicatezza della specifica attività dell’operatore socio-sanitario che svolge un servizio nei confronti di “persone”. Molto significativa ritengo sia stata per gli alunni la “visita guidata al Tribunale di Belluno” dove gli alunni hanno potuto assistere alla celebrazione di un processo penale avente ad oggetto “Circonvenzione di incapace”. Le spiegazioni sono state precedute normalmente dalle interrogazioni che avevano anche (ma non solo) la funzione di un ripasso-consolidamento degli argomenti affrontati nelle lezioni precedenti, cercando comunque di coinvolgere sempre la classe in modo positivo e costruttivo.

Mezzi utilizzati

Ho usato essenzialmente il libro di testo: Malinverni - Tornari (volume 2) “L’operatore socio-sanitario” di Diritto e Legislazione socio-sanitaria” edito dalla Casa Editrice “Scuola & Azienda” ed ho preteso l’uso di un quaderno di appunti e di sintesi dello studio domestico.

Criteri e strumenti di valutazione La valutazione è stata fatta sulla base di almeno due verifiche orali e due verifiche scritte per periodo (salvo qualcuna in più per chi ne aveva necessità). Nella valutazione ho tenuto conto della conoscenza degli argomenti, della correttezza e precisione tecnico-linguistica dell'esposizione orale, della capacità logica di fare accostamenti, confronti e riferimenti ad argomenti connessi, della capacità di risolvere semplici situazioni problematiche e della corretta ed ordinata tenuta del quaderno degli appunti. Le prove scritte sono state proposte in forma di domande aperte.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi che ritengo siano stati raggiunti alla fine di questo corso di studi, pur a vari livelli ed in grado diversificato in base alle rispettive capacità di ogni singolo alunno, ritengo siano i seguenti: una conoscenza dei contenuti fondamentali della legislazione emanata in materia di operatore socio-sanitario, comprensiva sia delle funzioni concrete che l'operatore è chiamato a svolgere che delle modalità di svolgimento delle stesse, con particolare riferimento all'aspetto deontologico. Una conoscenza delle strutture tecniche ed amministrative preposte ed operanti nel settore socio-sanitario. Un atteggiamento etico, prudente e responsabile verso la materia ed in genere verso le attività che la stessa comporta, non disgiunto da uno spirito critico nel valutare la qualità del servizio. Una capacità di visione attenta della realtà dello specifico settore e, sul piano tecnico, una capacità espositiva ed espressiva chiara e terminologicamente corretta. Una formazione di base di un buon cittadino, consapevole dei propri diritti, ma anche dei propri doveri verso gli altri e verso le Istituzioni pubbliche.

Allego il programma svolto, indicando gli argomenti in ordine cronologico, secondo il loro svolgimento e la dispensa auto-prodotta relativa al modulo "Cittadinanza e Costituzione".

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Michele Angelo Nitti

.....

**DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
PROGRAMMA SVOLTO NELL’A.S. 2018/2019**

MODULO 1: LE AUTONOMIE TERRITORIALI.

Unità 1 Il sistema delle autonomie locali. La struttura e le funzioni della Regione. Sussidiarietà fra Stato e Regioni. La ripartizione della competenza legislativa.

Unità 2 Il T.U.E.L. e gli enti territoriali. Il Comune, le città metropolitane e la Provincia. Organi e funzioni degli Enti territoriali.

MODULO 2: L’INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA.

Unità 1 Dal welfare state al welfare mix. La legge 328/2000. La rete dei servizi sociali. I servizi alla persona.

Unità 2 La rete socio-sanitaria. Il Servizio Sanitario Nazionale: struttura e funzionamento.

Unità 3 I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). I L.E.A. nelle prestazioni assistenziali. Il terzo settore. I decreti attuativi della riforma del volontariato.

MODULO 3: LA QUALITÀ.

Unità 1 Il concetto di qualità. La gestione della qualità. La qualità nei servizi sanitari e nei servizi socio-assistenziali.

Unità 2 Qualità e accreditamento. L’accreditamento delle strutture socio-sanitarie e delle strutture socio-assistenziali. Accreditamento e terzo settore.

MODULO 4: L’imprenditore e l’azienda.

Unità 1 L’imprenditore in generale. L’imprenditore agricolo. L’imprenditore commerciale ed il suo “Statuto”. I collaboratori dell’imprenditore commerciale.

Unità 2 L’azienda ed il suo trasferimento. I segni distintivi dell’azienda: la ditta, l’insegna ed il marchio.

Unità 3 CENNI sulle società. Le società di persone (società semplice, società in nome collettivo e società in accomandita semplice) e le società di capitali (società a responsabilità limitata e società per azioni).

MODULO 5: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Unità 1 La nascita della Costituzione. L’Assemblea Costituente. Struttura e caratteri della Costituzione.

Unità 2 I principi fondamentali: diritti inviolabili e doveri inderogabili. Il principio di uguaglianza. Il diritto-dovere di lavorare. L’indivisibilità dell’Italia. I rapporti dello Stato con la Chiesa cattolica: i Patti Lateranensi ed il Concordato. La tutela dell’ambiente e del patrimonio nazionale. Il principio internazionalista. Il ripudio della guerra. Il diritto di voto.

Unità 3 I doveri dei cittadini: il dovere di pagare le tasse con criterio di progressività. Il dovere di osservare la costituzione e le leggi e di adempiere alle funzioni pubbliche con onore.

MODULO 6 L’IMPRESA SOCIALE

Unità 1 Le ONLUS. Le associazioni. Le società cooperative.

Unità 2 Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B. Le organizzazioni non governative.

MODULO 7: L’organizzazione delle reti socio-sanitarie.

Unità 1 Le residenze socio-sanitarie: struttura interna e servizi erogati. La giornata-tipo, il regolamento interno e le attività dell’operatore socio sanitario.

Unità 2 Le strutture intermedie e la partecipazione della famiglia nel processo di cura.

MODULO 8: La deontologia professionale e la tutela della privacy.

Unità 1 Il Codice Deontologico. Il diritto alla riservatezza ed il Codice della Privacy.

Unità 2 Il diritto di accesso agli atti amministrativi (L. 241/1990). Il bilanciamento tra accesso agli atti e diritto alla riservatezza.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Michele Angelo Nitti

.....

In rappresentanza degli alunni:

Giacomet Valeria

Zuanel Flavia

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Docente: **Ivana Basile**

Ore settimanali: **2**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe è formata da 16 alunni di cui 14 femmine e 2 maschi. La docente ha ereditato la classe nel corrente anno scolastico a partire dal mese di Ottobre.

La scolaresca ha esternato sin dall'inizio, entusiasmo e prontezza d'interventi nel dialogo educativo-didattico

Gli alunni si sono dimostrati aperti alla relazione e all'apprendimento della disciplina, hanno instaurato buoni rapporti di collaborazione e di convivenza civile.

Il clima di serenità all'interno del gruppo classe ha favorito i processi di apprendimento anche se a volte la naturale vivacità ha creato qualche difficoltà durante la lezione.

Nel complesso il loro comportamento è stato educato e corretto e l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche si è dimostrata adeguata.

Andamento didattico

La maggior parte degli allievi ha sempre partecipato, nel corso dell'anno scolastico, all'attività didattica dimostrando di aver recepito gli argomenti trattati ed evidenziando una discreta padronanza nell'utilizzo della terminologia tecnica, ed una sufficiente capacità di rielaborazione delle nozioni apprese. Per una esigua parte si sono rilevate un impegno discontinuo e qualche difficoltà nella esposizione dei contenuti. Il lavoro domestico è stato svolto regolarmente.

La classe ha dimostrato dunque partecipazione al dialogo didattico/educativo e questo ha permesso di trattare nel complesso quasi tutti gli argomenti programmati.

Da un punto di vista strettamente didattico la classe offre un quadro complessivamente positivo.

Metodi d'insegnamento utilizzati

Per il conseguimento degli obiettivi formativi, gli argomenti sono stati illustrati attraverso lezioni frontali integrate con materiale in fotocopia, mediante la visione di slide e con schemi alla lavagna. Per garantire una migliore acquisizione dei contenuti, in itinere ed ex-post sono stati assegnati agli allievi verifiche di fine unità.

Mezzi utilizzati

Testo in adozione: "Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale 2" di Astolfi & Venini, ed Tramontana

- lezione frontale

- schematizzazioni alla lavagna

- materiale di supporto in fotocopia

- slide

Spazi Tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono tenute nell'aula scolastica della sede staccata di via Feltre.

Quadro orario settimanale: ore 2

La classe è stata ereditata nel corrente anno scolastico a partire dal mese di Ottobre. Si è quindi partiti con la trattazione del primo modulo relativo all'economia sociale a seguire il sistema previdenziale ed assistenziale e nel secondo pentamestre è stata trattata la parte relativa alla gestione delle risorse umane e all'organizzazione delle aziende del settore socio-sanitario. La coincidenza con alcune delle festività previste dal calendario scolastico e la partecipazione della classe ad attività extracurricolari inserite nella programmazione iniziale della classe non ha permesso l'approfondimento di alcune tematiche oggetto di studio.

Problemi emersi: Nessun problema da segnalare

Criteri e strumenti di valutazione.

Nella valutazione degli allievi si è tenuto conto dei risultati delle verifiche scritte e orali, nonché della capacità di esposizione ed elaborazione degli argomenti trattati. Altresì sono stati considerati la partecipazione attiva durante le lezioni e l'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi raggiunti.

In generale, gli obiettivi didattici e formativi si possono considerare raggiunti dalla quasi totalità della classe che si è dimostrata costantemente interessata all'apprendimento degli argomenti trattati.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Ivana Basile

.....

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE- PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: L'economia sociale: principi, teorie e soggetti

Unità 1 - Il sistema economico e i suoi settori

- Il sistema economico e la sua evoluzione
- I tre settori del sistema economico
- Il "settore pubblico" del sistema economico
- Il "settore for profit" del sistema economico
- Il "settore non profit" del sistema economico

Unità 2 - Le organizzazioni del "settore non profit"

- Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- Le cooperative sociali
- Gli enti caritativi e le "social card"
- Le cooperative di credito

Modulo 2: il sistema previdenziale e assistenziale

Unità 1 - Il sistema di sicurezza sociale

- Il welfare State
- Gli interventi pubblici di protezione civile
- La protezione sociale in Italia

Unità 2 - Le assicurazioni sociali obbligatorie

- Il sistema di previdenza sociale
- I rapporti con l'INPS
- I rapporti con l'INAIL
- La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Unità 3 - I tre pilastri del sistema previdenziale

- Il concetto di "previdenza"
- La previdenza pubblica
- La previdenza integrativa
- La previdenza individuale

Modulo 3: La gestione delle risorse umane

Unità 1- Il rapporto di lavoro dipendente

- Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro
- I diritti dei lavoratori subordinati
- Il sistema contrattuale
- Le forme principali di lavoro dipendente
- I piani e le fonti di reclutamento del personale
- La nascita del rapporto di lavoro
- La formazione e l'addestramento del personale

Unità 2 - L'amministrazione del personale

- La contabilità del personale- I libri obbligatori per il datore di lavoro
- Gli elementi della retribuzione- L'assegno per il nucleo familiare
- Le ritenute ritenute sociali - La ritenuta fiscale
- La liquidazione delle retribuzioni - Il periodo di prova- Le ferie
- Il lavoro straordinario, notturno e festivo -L'estinzione del rapporto di lavoro
- Il trattamento di fine rapporto (TFR)

Modulo 4: Le aziende del settore socio-sanitario

Unità 1: le strutture organizzative delle aziende del settore socio-sanitario

- L'organizzazione nelle aziende del settore socio-sanitario
- Il trattamento dei dati sensibili
- Il Fascicolo Sanitario Elettronico

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Ivana Basile

In rappresentanza degli alunni:

Giacomel Valeria

Zuanel Flavia

LINGUA TEDESCA
Docente: **Sabina Sommavilla**
Ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

I ragazzi della classe 5[^]CS, frequentanti il corso di tedesco sono stati 10, di cui 1 alunna H, non valutabile nella materia. Si sono dimostrati partecipativi ed interessati ad apprendere e ad approfondire la materia. Sono stati rispettosi dell'insegnante e dei compagni. Pur avendo preso in consegna la classe solo da quest'anno si è instaurato un rapporto positivo, costruttivo e molto propositivo. Si è lavorato con serenità ed è stato ottenuto un profitto nel complesso discreto. I livelli finali di competenza sono differenziati in virtù del diverso impegno domestico o in classe profuso nello studio individuale ed anche della predisposizione per la materia.

Percorso formativo

Il processo di apprendimento in termini culturali, di competenza comunicativa e di acquisizione di conoscenze si è svolto attraverso lo studio e/o ripasso di aree tematiche rivolte all'analisi delle diverse figure professionali del settore socio sanitario e delle principali problematiche legate all'adolescenza e alla famiglia

Purtroppo non esiste un libro di testo specifico per il settore socio-sanitario e quindi la docente si è trovata a dover reperire il materiale e dispense per poter sviluppare degli argomenti dal punto di vista linguistico e contenutistico. Particolare riguardo è stato assegnato alla produzione orale e scritta al fine di condurre gli allievi all'acquisizione di una discreta autonomia linguistica.

Andamento didattico

Si sono svolte lezioni frontali e partecipative al fine di sviluppare le 4 abilità.

Tempi e spazi

Le lezioni sono state dedicate principalmente allo studio della microlingua nei suoi 3 aspetti: teoria sociale, comunicazione, civiltà, con lezioni e/o ripassi grammaticali concentrati principalmente nella prima parte dell'anno scolastico e, di tanto in tanto, riprendendo gli elementi grammaticali che più frequentemente si sono incontrati nei testi proposti.

Criteri per la valutazione: Nel valutare si è tenuto conto oltre ai risultati delle varie prove scritte e orali, anche dell'impegno profuso, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse evidenziato durante le lezioni, dell'autonomia, dell'apprendimento, del rispetto delle consegne e del progresso evidenziato rispetto al livello di partenza. I parametri di valutazione sono dipesi dal tipo di prova assegnata. Nella produzione scritta si è tenuto conto principalmente della conoscenza dell'argomento e della scorrevolezza dell'elaborato, oltre che della correttezza grammaticale. Per le attività di produzione orale si è guardato principalmente alla conoscenza dei contenuti, alla capacità di rielaborazione personale e alla pronuncia, della fluidità espressiva e dell'uso della terminologia specifica.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto in generale una sufficiente padronanza della lingua tedesca per scopi comunicativi, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A1/A2, considerando il loro scarso livello di partenza all'inizio del corrente A.S. Alcuni allievi hanno raggiunto una preparazione discreta ed altri buona, non si sono evidenziate eccellenze.

Libro di testo: Stimmt! 2 di A. Vanni e R. Delor, Ed. Lang

Dispense fornite dalla docente.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Sabina Sommavilla

.....

LINGUA TEDESCA – PROGRAMMA SVOLTO

PROGRAMMA MICROLINGUA: 1/2 ore settimanali a partire dal 2° periodo dell'A.S.

Dato il livello della classe è stato assolutamente indispensabile continuare con la preparazione grammaticale e di base per consolidare le conoscenze e competenze. La classe ha utilizzato il libro di testo **STIMMT! 2 di A. Vanni e R. Delor, Ed. Lang - Unità dalla 10 alla 15 con approfondimenti, esercizi sia sul testo che on line** e a questo si sono affiancate delle tematiche proposte dall'insegnante da inserire nelle Unità 13-14-15 del libro di testo **Stimmt 2, (Gesundheit) Funzioni linguistiche:** raccontare un incidente/infortunio, chiedere e dare informazioni sullo stato di salute, chiedere e dare consigli, parlare del proprio stile di vita, esprimere emozioni su stili di vita più o meno sani.

L'età anziana e del bambino e relative problematiche (Kinderheim-Altersheim) - Funzioni linguistiche: comprendere e dare informazioni sull'età anziana e sulle principali problematiche che la concernono - **l'esperienza delle figure professionali del medico e dell'infermiere/a im Krankenhaus).** (In Internet con ausilio di dispense cartacee), non essendo stato previsto ed adottato nessun libro di Microlingua per la classe, tra l'altro non presente in commercio per questo settore specifico (socio-sanitario).

Ogni allievo ha predisposto un testo personale in tedesco relativo alla propria esperienza di ASL (**Das Praktikum**)

PROGRAMMA GRAMMATICA: 1/2 ore settimanali

Sono stati ripresi gli elementi grammaticali incontrati nei testi e nei brani proposti che sono stati oggetto di approfondimento avvalendosi sia dei testi in dotazione della classe che dei siti di tedesco on-line. (www.schubertverlag.de - www.DWDeutschlernen - www.Klexikon.de - Am Arbeitsplatz - Serie completa di Nicos Weg A1 - www.Nachrichtenleicht.de...)

Dei vari argomenti trattati è stato effettuato un ampio studio delle terminologie (lessico-espressioni verbali e grammaticali), discussione in classe e prove scritte/orali.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Sabina Somavilla

.....

In rappresentanza degli alunni:

Giacomel Valeria

Zuanel Flavia

RELIGIONE

Docente: **Anna Maria Sciaramenti**

Ore settimanali: **1**

La classe 5^a C (indirizzo sociale), formata da 17 alunni di cui 7 avvalentisi dell'I.R.C., ha manifestato nel corso dell'anno scolastico un comportamento corretto e responsabile, segnato da una convinta e seria motivazione verso la materia dovuta soprattutto alla forte consapevolezza della valenza culturale della medesima. Tali aspetti, uniti ad un costante interesse attivo nei confronti degli argomenti proposti hanno contribuito a favorire l'instaurarsi di un proficuo dialogo educativo, caratterizzato da una vivace e stimolante disponibilità al confronto – valido strumento di crescita e arricchimento personale – e da una partecipazione collaborativa e talvolta propositiva, permettendo così all'insegnante di lavorare sempre in modo sereno ed efficace. In generale tutti gli allievi si sono lasciati coinvolgere con diligente impegno dalle tematiche affrontate, anche da quelle più complesse relative alla Bioetica (soprattutto “aborto”, “fecondazione assistita”, “eutanasia”) che hanno suscitato profondi interrogativi individuali, significative riflessioni morali e coerenti collegamenti con l'attualità; elementi che dimostrano la maturità umana e culturale via via acquisita nel corso del quinquennio da ciascun allievo.

- Come metodo di lavoro sono state privilegiate le lezioni frontali e quelle svolte sotto forma di dialogo-confronto con l'insegnante e tra compagni in atteggiamento di rispetto per ogni convinzione individuale. Si è inoltre operato utilizzando in modo mirato il manuale in adozione, attraverso questionari, schemi, fotocopie varie, mappe, facendo un uso ad hoc degli audiovisivi.
- Gli argomenti previsti dal Piano di lavoro annuale sono stati svolti regolarmente e in generale la scolaresca ha conseguito un livello di preparazione molto buono.
- La valutazione ha preso in considerazione il tipo di partecipazione, l'impegno manifestato nell'analisi e nell'approfondimento dei contenuti, la capacità di rielaborare gli stessi in modo autonomo e con linguaggio specifico appropriato, lo sforzo di migliorare e arricchire il proprio vocabolario individuale.

Sono stati adeguatamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- L'acquisizione dei termini specifici e dei concetti chiave dell'etica e in particolare dei vari ambiti della Bioetica.
- La conoscenza dei fondamenti della morale cristiano-cattolica.
- Il riconoscimento del rilievo morale delle azioni umane.
- L'affinamento della capacità di relazionarsi con i compagni in modo costruttivo, soprattutto nel confrontarsi con equilibrio e senza pregiudizi con le varie posizioni dell'etica cattolica e con quelle dell'etica laica segnatamente ai temi della Bioetica.
- La presa di coscienza della “misura e del modo in cui i valori del cattolicesimo incidono sulla cultura e sulla vita sociale” e di come tali valori, messi al centro della propria vita, possono guidare e illuminare le scelte di credenti e non credenti, soprattutto nella società multi-etnica e multiculturale nella quale viviamo.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Anna Maria Sciaramenti

.....

RELIGIONE – PROGRAMMA SVOLTO

- I giovani e l'etica. Etiche contemporanee e relativismo etico. Etica e morale. Etica laica ed etica religiosa a confronto. L'etica cristiana e la morale personalistica. Coscienza: voce di Dio o dell'uomo? Coscienza e libertà. (*settembre – ottobre – novembre*)
- La Bioetica. La cultura della vita e la cultura della morte (in “Evangelium Vitae” di Giovanni Paolo II). Il valore della vita e la legge 194. L'embrione è persona? L'embrione e i suoi diritti. (*dicembre*)
- Fecondazione artificiale e maternità surrogata. Mamma provetta ed utero in affitto: valutazioni etiche. (*gennaio*)
- Problematiche etiche: le cellule staminali. (*gennaio*)
- Problematiche etiche: la clonazione. (*febbraio*)
- Problematiche etiche: l'eutanasia. L'eutanasia secondo la visione cristiana. (*febbraio*)
- Problematiche etiche: la pena di morte. (*1ª metà di marzo*)
- Riscoperta dei valori: da dove cominciare? I valori fondamentali e strutturali dell'etica cristiana: sacralità/inviolabilità della vita - dignità della persona umana – libertà – responsabilità – giustizia – pace – solidarietà – creatività – interiorità – rispetto per l'ambiente. Valori cristiani o valori umani? (*2ª metà di marzo - aprile*)
- La Dottrina sociale della Chiesa: principi generali (aprile)
- Approfondimento sui valori: giustizia, solidarietà e volontariato (alla luce della Dottrina sociale della Chiesa). (*1ª metà di maggio*)
- Dopo il 15 maggio si prevede di trattare i seguenti argomenti:
 1. “La Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo”.
 2. Approfondimento sul tema della pace e delle guerre dimenticate.
 3. Contenuti generali della enciclica “Pacem in Terris” (Giovanni XXIII).

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Anna Maria Sciaramenti

.....

In rappresentanza degli alunni:

Giacomel Valeria

Zuanel Flavia